

Dell'impresa di raccontare i lavori del vivere, per vivere di *Cristina Bracchi Laura Fortini*

Nella storia delle donne, il lavoro nelle sue differenti declinazioni è centrale nel complesso intreccio tra costruzione di soggettività, riconoscimento di professionalità come elemento identitario e questione produzione/riproduzione. Il workshop si propone di delineare percorsi di rappresentazione del lavoro e dei lavori e la cura del vivere, nella scrittura e nelle arti, per mettere a tema i cambiamenti, soggettivi e collettivi, nell'immaginario e nella memoria, delle loro dinamiche e forme. La riflessione sullo scarto tra esperienza e modi della narrazione, auto-biografica, documentaria, creativa; la lettura degli approcci e dei linguaggi con cui vengono rappresentati i discorsi sul lavoro/sui lavori, e la relazione con il denaro nel sistema economico pervasivo in cui viviamo, vogliono individuare immagini e parole capaci di essere strumenti di critica e di interpretazione della realtà, agenti discorso politico dissenziente. Decostruire le narrazioni dominanti, fare auto narrazione, considerando lo scenario lavorativo quale spazio di libertà quanto luogo di conflitto, saranno le pratiche critiche e discorsive per comprendere la complicità/estraneità rispetto alle logiche del mercato e del patriarcato; i tranelli del lavoro esterno, considerando che i discorsi di emancipazione e di liberazione attraverso il lavoro hanno costruito ambiguità; la questione della femminilizzazione del lavoro; le contraddizioni che caratterizzano il modo in cui le donne sono state e stanno, tra necessità e desiderio, nelle trasformazioni del lavoro.